



PIANO ANNUALE AZIENDALE
Attività libero professionale intramuraria
(art. 1 c. 5 legge 3 agosto 2007, n. 120)

ANNO 2022



Sommario

PREMESSA	3
Capitolo 1	4
Spazi destinati all'attività libero professionale intramuraria	4
1.1 Strutture della ASST di Monza	5
1.2 Studi privati Intramoenia allargata	5
Capitolo 2	6
Modalità di prenotazione, fatturazione e riscossione delle prestazioni	6
Capitolo 3	8
Tempi d'attesa	8
Capitolo 4	9
Volumi di attività	9
Capitolo 5	9
Comunicazione: pubblicità ed informazioni sui percorsi e criteri d'accesso.....	9
Capitolo 6	10
Commissione Paritetica aziendale.....	10
Capitolo 7	11
Sistema sanzionatorio	11



PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 5 della legge 3 agosto 2007, n. 120 e ss.mm.ii., concernente le "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", le Aziende Socio Sanitarie devono predisporre un Piano Aziendale riportante i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria, con indicazione delle condizioni di esercizio dell'attività libero professionale rispetto a quella istituzionale, ai criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e alle priorità di accesso.

Le condizioni di esercizio dell'attività libero professionale sono regolate dall'art. 1 comma 4 della succitata legge, che chiede alle Aziende di gestire, con integrale responsabilità a loro carico, l'attività libero professionale intramuraria nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) affidamento a personale aziendale del servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro;
- b) garanzia della riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'azienda;
- c) determinazione, in accordo con i professionisti, di un tariffario idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi all'attività di prenotazione e riscossione degli onorari;
- d) monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale, al fine di assicurare il rispetto dei tempi medi fissati da specifici provvedimenti; attivazione di meccanismi di riduzione dei medesimi tempi medi;
- e) prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di un conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale e fissazione delle situazioni disciplinari e dei rimedi da applicare in caso di inosservanza delle relative disposizioni, anche con riferimento alle responsabilità dei direttori generali per omessa vigilanza.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, tutte le Aziende devono:

- 1) definire annualmente in sede di budget i volumi di attività istituzionale tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche assegnate;
- 2) determinare i volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto;



- 3) costituire appositi organismi paritetici con le OO.SS. di verifica delle modalità di esercizio dell'attività libero professionale;
- 4) affidare a personale aziendale il servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali al fine di permettere il controllo dei volumi delle prestazioni medesime, nonché del servizio di riscossione delle tariffe;
- 5) definire le tariffe per attività libero professionale, in accordo con i dirigenti interessati, in modo che siano remunerati tutti i costi sostenuti dall'azienda;
- 6) garantire che lo svolgimento dell'attività libero professionale sia svolta al di fuori dell'orario di servizio con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale.

L'attività Libero professionale intramuraria è disciplinata a livello aziendale tramite il Regolamento adottato con deliberazione del 5/06/2019 n. 760, all'interno del quale sono stati enucleati i principi generali sopra richiamati.

Attraverso il presente "Piano Aziendale" l'ASST di Monza intende, pertanto, fare propri i contenuti della legge 120/2007 e ss.mm.ii. e la normativa vigente in materia, definendo le azioni adottate per garantire e verificare le modalità di esercizio dell'attività libero professionale (ALPI) del personale della dirigenza sanitaria e medica e del personale universitario.

Capitolo 1

Spazi destinati all'attività libero professionale intramuraria

L'ASST di Monza dal 1/1/2021 ha un unico P.O. (Ospedale San Gerardo) in quanto il P.O. di Desio è afferito alla ASST della Brianza ai sensi della DGR XI/3952 del 30/11/2020.

Sulla base della tipologia di attività libero professionale, del numero di autorizzazioni rilasciate ai dirigenti medici a rapporto di lavoro esclusivo, del numero di ore autorizzate per l'esercizio e delle modalità di esecuzione dell'ALPI, ha stimato il fabbisogno di spazi da destinare all'attività libero professionale intramuraria, come di seguito indicato:

- ATTIVITÀ AMBULATORIALE
 - 61 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso la Palazzina Accoglienza del P.O. San Gerardo;
 - 8 ambulatori Avancorpo settore A-B e 3 Avancorpo Piano Terra settore B x 3 giorni/settimana x 3 ore del P.O. San Gerardo;
 - 10 ambulatori Palazzina Gialla x 3 giorni/settimana x 3 ore del P.O. San Gerardo;



- - 4 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso l'Ospedale Vecchio
 - 1 ambulatorio x 5 giorni/settimana x 4 ore presso Brugherio
- ATTIVITÀ DI RICOVERO
 - 5 posti letto dedicati presso il P.O. San Gerardo

In continuità con gli anni precedenti, su applicazione della c.d. Legge Balduzzi che consente l'esercizio della LP intramoenia allargata presso gli studi privati, precedentemente autorizzati prima dell'entrata in vigore della sopra citata legge, sono altresì attive convenzioni con strutture private.

1.1 Strutture della ASST di Monza

Ambulatori presenti e allo scopo individuati presso:

- Ospedale San Gerardo
- Ospedale Vecchio
- Poliambulatorio di Brugherio

1.2 Studi privati Intramoenia allargata

- Nel 2021 sono attivi n. 7 studi privati. Per il 2022 sono pervenute n. 14 richieste di autorizzazione per studi privati di medici in servizio presso il P.O. San Gerardo dell'ASST di Monza.

Entro la scadenza del 30.09.2021 prevista da Regione Lombardia per il rinnovo della richiesta è stata inviata istanza per le medesime discipline autorizzate nel 2021 anche per l'anno 2022, ovvero:

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- GINECOLOGIA
- NEUROCHIRURGIA
- PSICHIATRIA
- SENOLOGIA
- UROLOGIA

Le motivazioni per cui è stata richiesta l'autorizzazione per l'esercizio dell'Intramoenia allargata sono di seguito riportati:



- necessità di disporre di spazi per svolgere le attività in specifiche fasce orarie o giornate: la ASST di Monza ha in corso il cantiere per la ristrutturazione dell'ospedale
- necessità di disporre di spazi in cui è garantita nei confronti di specifica utenza una tutela di riservatezza rinforzata in particolari aree specialistiche e in difesa della dignità personale (ad esempio pazienti divenuti non trasportabili, affetti da patologie di particolare delicatezza e/o gravità sotto il profilo sanitario e sociale (es. i pazienti psichiatrici)
- altri fattori geografici (es. studio fuori provincia)

Capitolo 2

Modalità di prenotazione, fatturazione e riscossione delle prestazioni

Con deliberazione del 17/10/2019 n. 1383 l'ASST di Monza ha approvato le procedure delle aree Disponibilità Liquide e Crediti e Ricavi, già validate da Regione Lombardia, ad esito del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR di cui alla L.R. n. 23/2015, della gestione sanitaria accentrata e del consolidato regionale ai sensi del D.M. 1/3/2013. È stata data piena attuazione allo schema procedurale fornito da Regione Lombardia, che contraddistingue il processo nelle differenti fasi, dalla prenotazione, all'incasso, all'erogazione della prestazione, al versamento degli incassi, alla rilevazione del ricavo, contemplando eventuali rimborsi, alla rilevazione di fine esercizio, concludendo il processo con i controlli periodici e la conservazione della documentazione.

La tracciabilità del percorso delle prestazioni, dalla prenotazione alla riscossione, è garantita attraverso la rete CUP aziendale, nell'ambito del sistema informativo integrato regionale. Tale sistema consente l'accesso al servizio di prenotazione e, in alcuni casi, di fatturazione e riscossione dai diversi punti della rete CUP aziendale e Call Center Regionale.

Relativamente all'attività libero professionale, le modalità di accesso alle prestazioni sono le seguenti:

- ATTIVITÀ AMBULATORIALE

La prenotazione può essere effettuata tramite l'applicativo di CUP in uso :

- dagli sportelli CUP aziendali (sportelli dedicati esclusivamente alla prenotazione/pagamenti dell'attività libero professionale dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00)
- dal Contact Center Regionale dedicato alla LP (800 890 890)
- dal professionista stesso per le prestazioni da eseguirsi negli studi privati



Le attività di attivazione, variazione e chiusura **delle agende** ambulatoriali sono autorizzate, secondo specifico modulo ISO LP-MA-011 aziendale, cronologicamente da: Direttore S.C. o Dirigente S.S. Dipartimentale, R.A.D. Ambulatori/Direzione Professioni Sanitarie (se previsto personale di supporto), Dirigente S.S. G.A.A.C., Direzione Medica di Presidio.

La fatturazione avviene esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema in rete CUP aziendale, che consente l'emissione delle fatture con ragione sociale della ASST di Monza, generando una numerazione progressiva. Il sistema in rete CUP aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

La riscossione degli onorari. I punti in rete CUP aziendale sono dotati di POS aziendale (sportelli fisici e casse automatiche) per la riscossione del corrispettivo delle prestazioni erogate mediante Bancomat o Carte di Credito, con accredito diretto sul conto corrente aziendale.

I pazienti hanno inoltre la possibilità di pagare le prestazioni tramite PagoPA.

I tariffari. Le tariffe delle prestazioni libero professionali sono concordate con i professionisti e tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati.

- ATTIVITÀ DI RICOVERO

Il ricovero in regime di libera professione intramuraria consente di affidarsi alle cure del proprio medico di fiducia, nonché di usufruire di camera singola privata, ove previsto e compatibilmente con le disponibilità.

Tale ricovero comporta il pagamento degli oneri relativi alle prestazioni medico-chirurgiche, alla compartecipazione ai costi connessi al ricovero ed all'utilizzo della camera singola.

I tariffari. La richiesta di informazioni e di preventivo per ricoveri in regime di libera professione deve essere inoltrata all'ufficio ricoveri competente. I tariffari delle prestazioni libero professionali, concordati con i professionisti autorizzati, tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati alla gestione dell'attività.

La fatturazione avviene esclusivamente presso l'Ufficio Ricoveri Libera Professione mediante l'utilizzo del sistema aziendale che consente l'emissione delle fatture con ragione sociale dell'Azienda e numerate progressivamente. Il sistema aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.



Capitolo 3

Tempi d'attesa

L'Azienda al fine di allineare i tempi di attesa a quelli indicati da Regione Lombardia, oltre a monitorare l'offerta ambulatoriale attraverso le rilevazioni regionali, adotta azioni di miglioramento utilizzando i seguenti strumenti:

- costante attenzione all'ottimizzazione organizzativa;
- definizione di percorsi separati per le prestazioni di primo accesso;
- attivazione di specifiche aree a pagamento per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive con costi a carico del bilancio aziendale.

Dal 2019 è attivo a livello aziendale il Comitato di Monitoraggio dei Tempi d'Attesa che si riunisce periodicamente, verificando l'andamento dei tempi d'attesa sulla base dei diversi flussi, sia aziendali sia regionali. Tale Comitato, presieduto dal Responsabile Unico sui Tempi d'attesa, monitora costantemente le prestazioni, costruendo specifica reportistica, di modo da delineare appropriate azioni migliorative

- **modulazione dell'offerta**, tramite apertura degli ambulatori in area a pagamento in particolare per il recupero delle prestazioni (programmabili) sospese nel periodo dell'emergenza da covid-19 nonché garantire livelli di produzione pari al 90% del terzo quadrimestre 2019
- **pubblicazione di avvisi per incarichi libero professionali** utilizzando la quota del 5% derivante dall'applicazione dell'art. 2 del D.L. 158/2012 (Legge Balduzzi);
- **pubblicazione di avvisi per specialisti ambulatoriali**;
- **elaborazione di reportistica aziendale** per il monitoraggio e la valutazione dei tempi d'attesa ex ante ed ex post, sia ad uso interno, sia per la diffusione dei dati ai cittadini;
- **disponibilità presso gli sportelli CUP** di verificare disponibilità di appuntamenti presso le altre aziende del territorio e della regione ed eventualmente prenotare direttamente, qualora le strutture dell'ASST di Monza non fossero in grado di erogare la prestazione richiesta dei tempi previsti;
- nell'ambito della **presa in carico, segregazione delle agende** da dedicarsi all'erogazione delle prestazioni previste dai PAI (siano essi redatti dall'azienda stessa



piuttosto che, ed in prevalenza, dalle cooperative di MMG), con la creazione di appositi slot dedicati;

La reportistica elaborata per l'anno 2021 tramite l'applicativo di Datawarehouse aziendale comprende, oltre al monitoraggio sui volumi, anche quello relativo ai tempi di attesa delle prestazioni erogate in Libera professione e comparate all'attività istituzionale.

I dati sono presentati periodicamente alla Commissione paritetica aziendale per la loro valutazione e proposta di eventuali azioni correttive.

Si procederà con la medesima modalità di lavoro anche per l'anno 2022

Capitolo 4

Volumi di attività

La percentuale aziendale di incidenza dell'attività libero professionale intramuraria rispetto all'attività istituzionale per l'anno 2021 si attese al 4,5% per le prestazioni ambulatoriali (allegato 1). La percentuale è in linea con gli anni passati, ad esclusione del 2020 in cui la contrazione dell'attività istituzionale a causa dell'emergenza da covid 19 ha generato la relativa sospensione dell'erogabilità delle prestazioni in regime ambulatoriale e di ricovero in libera professione.

Per l'attività di ricovero (allegato 2) la percentuale LP/SSN si attesta all'1% della produzione totale, dato anch'esso in linea con gli anni precedenti.

E' stato introdotto nel 2021 il nuovo strumento di Datawarehouse aziendale per il monitoraggio dei dati di attività di LP e SSN. Tale applicativo consente di confrontare volumi e tempi di attesa per singole prestazioni o aggregando i dati, ad esempio tramite la classificazione FA.RE, per facilitarne la rappresentazione e renderli maggiormente fruibili dagli organi direzionali.

Capitolo 5

Comunicazione: pubblicità ed informazioni sui percorsi e criteri d'accesso

L'ASST di Monza rende disponibili al cittadino le informazioni sui percorsi di accesso alle prestazioni sanitarie in regime di Libera Professione, nell'ambito dei canali di comunicazione istituzionali.

Informazioni generali e specifiche e documenti di riferimento sono disponibili:



- sul sito internet istituzionale al link <https://www.asst-monza.it>, nella sezione “Amministrazione Trasparente” alle voci “Servizi erogati (liste di attesa)” e “Altri contenuti”;
- sul sito internet istituzionale al link <https://www.asst-monza.it> in home-page alla voce “Per il cittadino”, con dettaglio di:
 - attività libero professionale in regime ambulatoriale e di ricovero
 - modalità di prenotazione;
 - elenco prestazioni e tariffe e modalità di pagamento;
- presso gli sportelli CUP aziendali;
- presso l’Ufficio Libera Professione;
- rivolgendosi agli Uffici per le Relazioni con il Pubblico.

Capitolo 6

Commissione Paritetica aziendale

Con deliberazione aziendale n. 579 del 22.04.2021 sono stati nominati i nuovi componenti dell’Organismo paritetico di promozione e verifica dell’attività libero professionale intramuraria dell’ASST di Monza, così composto:

- il Direttore Sanitario dell’ASST, in veste di Presidente;
- n. 4 rappresentanti dell’Amministrazione;
- n. 3 dirigenti rappresentanti delle OO.SS. della dirigenza medica;
- n. 1 rappresentante delle OO.SS. della dirigenza sanitaria.

L’Organismo di verifica ha, tra i suoi principali compiti, quello di dirimere le vertenze dei dirigenti sanitari in ordine all’attività libero professionale ove richiesto o dove non sia già intervenuto il Collegio di Direzione e di vigilare sull’andamento dell’attività libero professionale e della solvenza aziendale, verificando il mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività privata.

In adempimento alle indicazioni previste dalla DGR 3540/2020 la Commissione si è riunita quattro volte nell’anno di norma trimestralmente (ad eccezione del primo trimestre 2021 in cui non è stata convocata in quanto la LP era sospesa per contrazione della corrispondente attività istituzionale causa emergenza da covid -19)

Negli incontri sono stati presentati di dati di monitoraggio dei volumi dell’attività SSN a confronto con LP e relativi tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali sottoposte a monitoraggio e l’andamento dell’attività LP 2019 vs LP 2021 (sia per ambulatoriale per ricoveri).



Sono stati altresì presentati gli obiettivi dell'anno e condivise le modalità di lavoro.

La Commissione è intervenuta con proposte di azioni correttive laddove ha rilevato uno squilibrio tra SSN e LP e con azioni di miglioramento finalizzate alla promozione dell'esercizio dell'attività libero professionale attraverso il convenzionamento dell'azienda con assicurazioni o altri enti privati non accreditati.

Capitolo 7

Sistema sanzionatorio

Ai sensi dell'art. 29 "Incompatibilità e sanzioni" dell'atto aziendale per la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria dell'ASST di Monza, approvato con deliberazione del 5/06/2019 n. 760, sono individuate le seguenti forme di controllo e sanzioni:

- i Dirigenti medici e del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria e della solvenza aziendale non possono svolgere alcuna altra attività sanitaria resa a titolo non gratuito ad eccezione delle attività rese in nome e per conto dell'Azienda Sanitaria di appartenenza;
- per la violazione degli obblighi connessi all'esclusività delle prestazioni o l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interesse o che comunque implicino forme di concorrenza sleale, si applicheranno le disposizioni e le sanzioni previste dalla normativa vigente;
- fatto salvo quanto previsto in tema di responsabilità penale e civile dal vigente ordinamento giuridico, la violazione delle norme regolamentari aziendali è fonte di responsabilità amministrativa e costituisce grave inosservanza delle direttive impartite, sanzionabile ai sensi dell'art. del CCNL 2016-2018 Area Sanità, con risoluzione del rapporto di lavoro con o senza preavviso;
- al personale dirigente che abbia optato per l'esercizio della libera professione extramuraria è vietato l'esercizio, sotto qualsiasi forma, della Libera Professione intramuraria e della Solvenza Aziendale;
- ai dirigenti che svolgono un volume di attività libero professionale superiore rispetto ai limiti definiti in base a quanto previsto all'art. 1 dell'atto aziendale, può essere disposta la sospensione dall'esercizio della Libera Professione e della Solvenza Aziendale;
- l'Amministrazione si riserva altresì di revocare le autorizzazioni allo svolgimento delle attività private concesse, nel caso in cui si riscontri una assente o estremamente ridotta attività rispetto a quella programmata e di fatto limitante per il riconoscimento ad altri di nuove autorizzazioni all'esercizio dell'attività di cui trattasi. Si riserva inoltre di effettuare segnalazioni e di eventualmente revocare le autorizzazioni nel caso si riscontrino ripetute



- irregolarità nell'esercizio dell'attività libero professionale e della solvenza aziendale rispetto a quanto previsto dal regolamento aziendale a seguito di valutazione della relativa gravità;
- nel caso in cui, a parità di condizioni organizzative, di personale e di domanda di prestazioni specialistiche, si verificano, attraverso rilevazioni periodiche, un superamento dei limiti regionali deliberati come tempi massimi per l'erogazione delle stesse in attività istituzionale, la libera professione intramuraria/solvenza aziendale riferita a quelle prestazioni critiche potrà essere temporaneamente sospesa, con specifico provvedimento, fino al ripristino delle condizioni conformi ai tempi deliberati;
 - i dirigenti medici, nominati agenti contabili, assumono le specifiche responsabilità amministrative e contabili e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del c.c. e della normativa fiscale vigente. Sono pertanto direttamente responsabili di ogni eventuale errore e/o omissione, per i quali l'amministrazione si riserva di adottare ogni idoneo provvedimento in materia, in funzione della gravità e del perpetrarsi delle inadempienze, fino alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria e della solvenza aziendale.

Le suddette sanzioni e disposizioni sono comminate dal Direttore Generale su proposta delle Direzioni di Presidio, dietro segnalazione di chi ne ha conoscenza.

La violazione della normativa nazionale, regionale, contrattuale e regolamentare in materia di ALPI, può comportare:

- responsabilità disciplinare che viene sanzionata, nei casi più gravi, anche con il licenziamento;
- responsabilità dirigenziale per inosservanza delle direttive in materia di ALPI, con penalizzazione sulla retribuzione di risultato e sugli incarichi;
- responsabilità patrimoniale che in alcuni casi prevede la corresponsione all'ente dei compensi percepiti impropriamente e la restituzione dell'indennità di esclusività e retribuzione di risultato riscossa nel periodo;
- responsabilità penale laddove il comportamento configuri fattispecie contemplate nel codice penale.

Monza, 31/12/2021

Redatto da:

S.S Gestione Amministrativa, Accettazione CUP - Direzione Medica di Presidio